

VENETIA  
PICCIOLA  
festival  
*Splendori Musicali Barocchi a Casalmaggiore*

Sabato 23 aprile 2022 - *Duomo di S. Stefano*

***Salmi Boscarecci di Ignazio Donati,  
“Maestro di Cappella della Terra  
di Casalmaggiore” (1623)  
Vespro della Beata Vergine***

Musiche di Ignazio Donati, Francesco Cavalli, Giovanni Battista  
Buonamente, Ludovico Grossi da Viadana e Francesco Vignali.  
Ensemble Biscantores, Ensemble UtFaSol, Direttore Luca Colombo



Salmi Boscarecci di Ignazio Donati  
“Maestro di Cappella della Terra di Casalmaggiore”  
(1623)

*Vespro della Beata Vergine*

ENSEMBLE BISCANTORES

**Solisti:**

**Soprano I** Francesca Cassinari

**Soprano II** Vera Milani

**Contralto** Elena Carzaniga

**Tenore I** Roberto Rilievi

**Tenore II** Raffaele Giordani

**Basso** Matteo Bellotto

**Coro:**

**Soprani** Carolina Intrieri\*, Orla Brundrett Shaloo\*, Miriam Frigerio, Chiara Rebaudo,  
Silvia Vertemara, Emma Brambilla

**Contralti** Edvige Brambilla\*, Monica Fumagalli, Camilla Novielli

**Tenori** Gianluca Origgi\*, Niccolò Perego\*, Davide Nicolussi, Davide Conaghi

**Bassi** Gregorio Stanga\*, Alessandro Marchesi, Alfredo Magni

\*solisti del II coro

**Violini:** Elisa Imbalzano, Lucilla Tempella

**Viola:** Gianni De Rosa

**Viola da Gamba:** Luciana Elizondo

**Tiorba:** Giangiacomo Pinardi

**Organo:** Gianluca Viglizzo

UTFASOL ENSEMBLE

**Cornetti:** Pietro Modesti, Ariadna Quappe, Josè Manuel Fernandez

**Tromboni:** Loris Guastella, Andrea Agazzi, Valerio Mazzucconi

**DIRETTORE**

**LUCA COLOMBO**

*Si ringrazia la Parrocchia di Santo Stefano  
per la generosa ospitalità e la preziosa collaborazione*

Deus in adiutorium meum intende

IGNAZIO DONATI (1568/69 - 1638)

Domine ad adiuvandum me (*Salmi Boscarecci concertati a sei voci, con aggiunta, se piace, di altre sei voci, che servono per concerto, & per Ripieno doppio, per cantare a più Chori...* Venezia, Alessandro Vincenti, 1623)

IGNAZIO DONATI

Dixit Dominus (*Salmi Boscarecci concertati...* Venezia, 1623)

GIOVANNI BATTISTA BUONAMENTE (1600 ca. - 1642)

Sonata prima a 2 (*Sonate, et Canzoni a due, tre, quattro, cinque, et a sei voci... libro sesto...*, Venezia, Alessandro Vincenti, 1636)

IGNAZIO DONATI

Laudate pueri (*Salmi Boscarecci concertati...* Venezia, 1623)

IGNAZIO DONATI

Lætatus sum (*Salmi Boscarecci concertati...* Venezia, 1623)

LODOVICO GROSSI DA VIADANA (1560 ca. - 1627)

Sinfonia La Bergamasca (*Sinfonie Musicali, Opera 18...* Venezia, Giacomo Vincenti, 1610)

IGNAZIO DONATI

Nisi Dominus (*Salmi Boscarecci concertati...* Venezia, 1623)

IGNAZIO DONATI

Lauda Jerusalem (*Salmi Boscarecci concertati...* Venezia, 1623)

GIOVANNI BATTISTA BUONAMENTE

Canzona a 4 (*Sonate et Canzoni...* Venezia, 1636)

FRANCESCO CAVALLI (1602 - 1676)

Ave maris stella (*Musiche Sacre concernenti Messa, e Salmi Concertati con Istromenti, Imni Antifone & Sonate...* Giacomo Vincenti, 1656)

IGNAZIO DONATI

Magnificat I toni (*Salmi Boscarecci concertati...* Venezia, 1623)

FRANCESCO VIGNALI (1609 - 1659)

Battaglia spirituale (*Sacri Conventus A 2. 3. 4. et uno ab 8 Vocibus Ad Ecclesie militantis Statum Stylo selectiore applicati*, Überlingen, Pelagius Breni, 1671; prima edizione: *Sacri Rimbombi di pace e di guerra a due, tre e quattro voci ed uno a otto col basso per Organo*, Venezia, Eredi di Angelo Gardano, 1646)

“[...] non intendo di voler qui stringere in picciol fascio le immense grandezze di CASALE assai MAGGIORE del proprio Nome; che per tanti rispetti si mostra concorrente, & emulo di Città non ordinarie [...]”.  
Ignazio Donati, *Salmi Boscarecci*, Venezia, 1623.

Sulla soglia degli anni venti del Seicento le ricorrenti ambizioni autonomistiche e cittadine di Casalmaggiore, “terra separata” dello Stato di Milano, hanno modo di manifestarsi anche in ambito musicale. In tale periodo l’attività musicale nelle chiese cittadine acquista un nuovo e inusitato rilievo. Nella *Relazione delle cose più notabili di Casalmaggiore*, del 1623, l’anonimo estensore menziona, senza pretesa di esaustività, officiate musicali nella “chiesa primaria” di S. Stefano (“In questa chiesa v’è una buona musica con un maestro di capella salariato della comunità et un organista”), nelle chiese di S. Leonardo (“Vi si officia bene [...] e vi si fa musica”), S. Croce (“Si cantano le litanie ogni venerdì”), S. Rocco (“Ogni sabbato e domenica vi si cantano le letanie della Madonna in musica”) e S. Maria “detta della Morte e dell’Hospitale al Borgo di Sotto” (“Nel sabbato e domenica vi si cantano le letanie in musica”). È in queste chiese che, a inizio secolo, la moderna pratica musicale trova la sua prima capillare diffusione, col sostegno della Comunità e grazie allo spirito di emulazione che animava le Confraternite cittadine. Le fonti in nostro possesso rivelano il desiderio della classe dirigente di mostrarsi, anche sul piano musicale, al passo coi tempi, per fare di Casalmaggiore un centro musicalmente vivace e produttivo, in linea con alcune delle tendenze più aggiornate della moderna musica “sacra”, quali la propensione verso lo stile concertante e monodico su basso continuo (i “concerti su l’organo”) e l’attenzione alle implicazioni didattiche del canto a voce sola. Tale ambizione si traduce nell’assunzione, “con pubblico stipendio” di un maestro di Cappella quale Ignazio Donati, e nella stretta collaborazione tra le Confraternite di Santo Spirito (nella chiesa di San Rocco), del SS. Sacramento e del Rosario (entrambe nella chiesa di Santo Stefano), per poter usufruire estesamente dei suoi servigi.

“Hebbe in ogni tempo Casalmaggiore un corpo di Musica di qualche stima; con un Maestro di Cappella idoneo, eletto dalla Comunità, et a Chiesa Maggiore”. Così inizia un documento seicentesco conservato nella Parrocchiale di Santo Stefano relativo ai Maestri susseguiti nel corso della prima metà del secolo alla guida della cappella musicale. Il più illustre tra questi, Donati, giunge a Casalmaggiore già noto e affermato, avendo lavorato come Maestro di Cappella nella Marche, a Pesaro, Urbino, Fano, e a Ferrara, presso una delle istituzioni più inclini al moderno stile, l’Arciconfraternita e Accademia dello Spirito Santo. Donati stesso, nella dedicatoria dei *Salmi Boscarecci* del 1623, ricorda d’esser stato “con tanta benignità, e liberalità, degna dell’innata magnificenza, e nobiltà de’ Casalaschi, già condotto con stipendio, et honorario publico per Mastro di Capella in questa loro nobilissima Terra”. Questa funzione, pubblicamente sostenuta, attribuita a Donati spiega tra l’altro il singolare titolo da questi esibito nei frontespizi delle opere editate durante il soggiorno casalasco: “Maestro di Cappella della Terra” o “nella Terra” di Casalmaggiore.

L’assunzione di Ignazio Donati quale “Maestro di Cappella della Terra di Casal Maggiore” costituisce un caso esemplare di collaborazione tra istituzioni locali al fine di garantire un’elevata e moderna qualità della vita musicale, in ambito liturgico e devozionale. Nel febbraio 1618 le Confraternite di Santo Spirito e del Santissimo Sacramento, insieme con quella del Rosario (quest’ultima in posizione leggermente defilata e con un minore impegno finanziario) decidono di dare al “maestro di musica eccellentissimo” Ignazio Donati “mercede et tratenimento acio servi a Iddio benedetto e Nostra Signora, et gloria della Corte celestiale nella nostra chiesa”. Gli obblighi sono fissati dalla Compagnia del Santissimo Sacramento: ogni festa “far cantare qualche concerto su l’organo”; far cantare le lodi della B. V. ogni prima domenica del Santissimo Rosario e in altre feste del Santissimo Rosario; ogni terza domenica del mese “far cantare qualche concerto ancor su organo” per il Santissimo Sacramento; servire infine nelle Chiese di S. Stefano, S. Giovanni e S. Lucia “in ogni altra occasione del Santissimo Sacramento che occorrerà”. Nonostante il parere favorevole dei confratelli, per l’attribuzione dell’incarico bisognerà attendere il 1621. Nell’agosto di quell’anno la Confraternita di Santo Spirito discute nuovamente l’assunzione di Donati “celebre cantore” il quale “viene ad habitare in questa terra di Casalmaggiore per insignarvi pubblicamente la sua virtù così

contentandosi la Comunità essendo anche da quella salariato”. Si decide di assumere Donati con un salario adeguato al buon nome della Confraternita e al valore del musicista (“perciò hora propone che saria bene a condurre detto Molto Reverendo sudetto per Mastro di Capella di detta nostra chiesa con costituirgli salario condecete sì conforme la sorte della Compagnia come anco havendo riguardo al valore di detto signor don Ignatio et tanto maggiormente per ritrovarsi la Compagnia senza mastri di capella”), attribuendogli 30 ducati di Milano annui “acciò intervenesse come maestro di musica nella nostra chiesa a far cantare le laude et altre orationi spettanti alle solennità di detta chiesa [...]”. I suoi compiti vengono così definiti: “far cantare le laude di Nostra Signora tutti i sabbati et [domeniche] del anno, et anco fare cantare le messe et vesperi delle solennità della nostra chiesa et le compiete alle tre feste di Pasqua di Resurrectione, et in somma ad altre funzioni che si aspettano alla Compagnia”. In modo analogo si esprime la Confraternita del Santissimo Sacramento: “di novo si tratta et procura di far venir ad habitare a Casalmaggiore il reverendo Don Ignatio, musico eccelente, per havere decoro et nobile della terra et giovani d'essa”. L'assunzione è concordata con la Compagnia del Santissimo Rosario, e il salario, per 5 anni, è suddiviso tra le due Confraternite (18 ducati di Milano quella del Santissimo Sacramento, 12 quella del Rosario). Gli obblighi sono i seguenti: “Prima, che detto signor don Ignatio sia obligato intervenire a cantare o far cantare le letanie et laudi della Beata Verg. Maria che si cantarano in detta chiesa di s. Stefano tutte le domeniche et tutte le feste della B. V., et far altre fontioni di cantare conforme alli obblighi della compagnia del Rosario; che parimente sia obligato cantare o far cantare in detta chiesa in tutte le domeniche et feste del santissimo Sacramento et nelli giorni che si esporà l'oratione delle quarantore in detta chiesa, et anco nelle chiese di santo Giovanni et santa Lucia di detta terra, et così tutte le altre volte che vuorerà per servendo dette compagnie, ad arbitrio et ordinantia de signori ufficiali d'esse compagnie. Che esso s. Don Ignatio sia obligato, nel far di canti e musiche, servirsi delli cantori et musici che saranno eletti et pagati da dette compagnie [...]”. È su impulso di Donati che, nel febbraio 1622, la Confraternita di Santo Spirito decide di formare una “cantoria”, ovvero un gruppo stabile di cantori, “per comodità del signor don Ignatio maestro di Capella di Casalmaggiore et nostra Chiesa et in soma per comodità de tutti”. È inoltre databile all'epoca della presenza di Donati a Casalmaggiore il piccolo organo positivo ottavino oggi conservato nella chiesa di S. Chiara: strumento di facile trasporto e adatto ad accompagnare i “sacri concerti”.

Durante il soggiorno a Casalmaggiore Donati pubblica le *Messe a Quattro Cinque, et Sei Voci parte da Capella, e da Concerto. Con il Basso per l'Organo d'Ignatio Donati Maestro di Capella della Terra di Casal Maggiore [...] Novamente composite & date in luce*, Venezia, Alessandro Vincenti, 1622, libro che ebbe ampia diffusione, con ben tre ristampe (1624, ma la pubblicazione è perduta e la data incerta, 1626, 1645) e contenente quattro messe, tre in stile antico, designate “da capella”, la quarta “a 5 e a 6 In concerto”, in stile moderno, destinata a cinque solisti, con la sesta voce (il secondo Soprano) “si placet”, e il basso continuo per l'organo. Dalla dedica al casalasco Antonio Maria Cavalli, “dottor di Legge, & Prete della Congregazione del Oratorio di Roma” si evince il ruolo avuto nell'assunzione del musicista da Nicolò Cavalli, fratello del dedicatario e Consigliere della Comunità, “tanto benigno, & liberale verso i professori di Musica; che con le amabili, & dolci sue maniere mi persuase, & trasse à servire per Mastro di Capella in così nobile & honorata Terra; la quale singolarmente nella professione di Musica (come in ogni altra liberale; & virtuosa professione) concorre, & si fa emula delle gran Cittadi”. L'opera più significativa composta in questo periodo dal Donati rimane l'ampia raccolta di *Salmi Boscarecci Concertati a Sei Voci, con aggiunta, se piace, di altre sei voci, che servono per concerto, & per Ripieno doppio, per cantare a più Chori; Con una Messa similmente concertata, & con il Ripieno, d'un'altra simile a sei, già stampata; & con il Basso principale per sonar nell'Organo. D'Ignatio Donati Mastro di Capella nella Terra di Casalmaggiore; L'Auriga nella Academia de Filomeni. Dedicati Alli Molto Illustri Signori del Consiglio della medesima Terra. [...] Opera Nona*, Venezia, Alessandro Vincenti, 1623. I *Salmi Boscarecci* offrono un esempio notevole di flessibilità esecutiva, a cui certamente non è estranea la consuetudine dell'autore con Cappelle ecclesiastiche provinciali e organici di variabili proporzioni. Si tratta di un'ambiziosa prova di moderno stile concertato, con un rilevante apporto solistico e strumentale, ma che conserva un'intenzione “divulgativa”, evidente nella molteplicità dei

modi esecutivi suggeriti nei preliminari “Avertimenti”. Straordinariamente varie le modalità esecutive previste. La più semplice prevede sei voci sole sull’organo (le voci obbligate: due Soprani, Alto, due Tenori, Basso); in mancanza di Soprani il primo Soprano è sostituibile da un Tenore, opportunamente distanziato da quello principale; il Basso si può cantare all’ottava superiore se l’opera è destinata a voci femminili (“volendo servirsene le Monache”). Ma le composizioni si possono eseguire anche a più cori di voci e strumenti (da due a cinque), variamente distribuiti nello spazio architettonico. Nella più ricca delle modalità concertanti proposte, a diciotto parti reali e basso continuo, oltre all’organista possono essere impiegati diciotto cantori, ovvero dodici solisti e sei voci di ripieno, e dodici strumentisti, per un totale di ben trenta esecutori, distribuiti in cinque cori. La speciale considerazione dello spazio come elemento primario del processo di concertazione, riscontrabile nei *Salmi Boscarecci*, ha radici in una moderna e originale rivisitazione della tradizione poliorale. La libertà concessa all’esecutore è tale che la partitura rivela solo parte dell’effettiva sonorità, la cui impressione complessiva dipende in modo considerevole dalla disposizione spaziale degli esecutori. Lo scopo di Donati è quello di fornire una serie completa di composizioni concertanti eseguibili sia in forma ridotta, “per le feste minime”, destinata a chiese con organici di piccole proporzioni, sia in forma solenne, per chi disponga di risorse vocali e strumentali più nutrite. La silloge di Donati permette a queste “cantorie” di disporre, nella medesima pubblicazione, di un repertorio concertante a poche voci e di un repertorio a più cori per le solennità. A ciò corrisponde anche l’artificio editoriale di riunire le dodici parti vocali e strumentali aggiuntive in soli sei libri. La trovata, editorialmente brillante, si dimostrò anche efficace se si considera che l’opera venne ristampata a Venezia nel 1639, a sedici anni dalla prima edizione, segno di non effimero successo.

Dopo la partenza di Donati è segnalata a Casalmaggiore la presenza di due Maestri mantovani, Francesco Dognazzi e Francesco Vignali. Il primo, musico di corte a Mantova dal 1603 al 1619, e di seguito Maestro di Cappella in sostituzione di Claudio Monteverdi, ebbe con Casalmaggiore contatti frequenti. Un documento di metà Seicento nell’Archivio di S. Stefano attesta che “[Ignazio Donati] dopo lungo servizio prestato a cotesta terra (ricercato Maestro di Cappella nel Duomo di Milano) diede campo a d. Francesco Dognazzi d’honorar questa Musica, mentre al posto di Maestro di Cappella di Ferdinando secondo Imperatore, venne a quello di Casalmaggiore; questi poi (doppo molt’anni) richiamato Maestro di Cappella di Carlo Primo duca di Mantova lasciò vacante il posto per d. Francesco Vignali uomo di molta stima”. Vignali, originario di Rivarolo di fuori, fa il suo debutto con un’edizione di madrigali, stampata nel 1640 e dedicata a Scipione Gonzaga, secondo Principe di Bozzolo, marchese di Rivarolo, Duca di Sabbioneta. Già nel dicembre del 1632 la Confraternita del SS. Sacramento ne stabilisce l’assunzione a Casalmaggiore col salario e gli obblighi precedentemente attribuiti al Donati: “È stato ordinato che essi signori Priori et signor Thesoriere diano di salario al signor don Francesco Vignali, musico eccellentissimo [...] condotto dalla comunità nostra, quello che si dasseva al signor don Hignatio, con che detto s. don Francesco sii obligato fare quello che faceva detto signor Hignatio”. Un secondo incarico verrà attribuito al Vignali dalla medesima Confraternita a partire dal 21 maggio del 1641 sino al 1645. Emulo del Donati, come il suo illustre predecessore, al momento di lasciare l’impiego nel maggio 1646, dedicherà “alli Signori del Consiglio” di Casalmaggiore i *Sacri rimbombi di pace e di guerra a 2, 3, 4, e 8 voci*, opera che alterna concerti su testi d’intonazione bellica, che suggeriscono all’autore l’adozione di uno “stile concitato” di evidente ispirazione monteverdiana, a concerti “di pace” su testi in parte mariani. L’edizione originale è perduta, ma sopravvive una successiva edizione, stampata nella Germania meridionale col titolo *Sacri Conventus [...] Ad Ecclesiae militantis Statum Stylo selectiore applicati [...] Dedicati Perillustri et Strenuo Dno. Io. Rudolpho Belmont a Rickenbach Equiti Aurato, et Regiae Majestatis Hispaniarum Catholichae Capitaneo Italicis primum dehinc Uberlinganis expressi formis*, Überlingen, Pelagio Breni, 1671. Ci dà notizia della prima edizione, qualche decennio più tardi, Giuseppe Ottavio Pitoni, il quale riporta anche parte della dedicatoria del Vignali, attestante la continuità delle esperienze musicali casalasche: “Felicita il mio genio quando fui chiamato, ha già quattro anni, per servirli nell’onorata carica di suo maestro di cappella; le mie fortune inchinorno quel loco illustrato anco dalla memoria d’un Donati e d’un Dognazzi.”

## Intonatio

V. Deus in adiutorium meum intende.  
R. Domine ad adiuvandam me festina.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen

## Psalmus 109

Dixit Dominus Domino meo:  
sede a dextris meis.  
donec ponam inimicos tuos  
scabellum pedum tuorum.  
Virgam virtutis tuae  
emittet Dominus ex Sion:  
dominare in medio inimicorum tuorum.  
Tecum principium in die virtutis tuae  
in splendoribus sanctorum:  
ex utero ante luciferum genui te.  
Juravit Dominus, et non poenitebit eum:  
tu es sacerdos in aeternum  
secundum ordinem Melchisedech.  
Dominus a dextris tuis,  
confregit in die irae suae reges.  
Judicabit in nationibus, implebit ruinas:  
conquassabit capita in terra multorum.  
De torrente in via bibet:  
propterea exaltabit caput.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

## Psalmus 112

Laudate pueri Dominum:  
laudate nomen Domini.  
Sit nomen Domini benedictum,  
ex hoc nunc, et usque in saeculum.  
A solis ortu usque ad occasum,  
laudabile nomen Domini.  
Excelsus super omnes gentes Dominus,  
et super coelos gloria eius.  
Qui sicut Dominus Deus noster,  
qui in altis habitat,  
et humilia respicit in coelo et in terra?  
Suscitans a terra inopem,  
et de stercore erigens pauperem:  
ut collocet eum cum principibus,  
cum principibus populi sui.  
Qui habitare facit sterilem in domo,  
matrem filiorum laetantem.

## Intonazione

V. O Dio, vieni a salvarmi.  
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen

## Salmo 109

Oracolo del Signore al mio Signore:  
«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi».  
Lo scettro del tuo potere  
stende il Signore da Sion:  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.  
A te il principato nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».  
Il Signore ha giurato e non si pente:  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».  
Il Signore è alla tua destra,  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Giudicherà i popoli, riempirà di rovine,  
stritolerà la testa di molti sulla terra.  
Lungo il cammino si disseterà al torrente  
perciò solleverà alta la testa.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Salmo 112

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e per sempre.  
Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è pari al Signore nostro Dio  
che siede nell'alto  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?  
Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.  
Fa abitare la sterile nella sua casa  
quale madre gioiosa di figli.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

### **Psalmus 121**

Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi:  
in domum Domini ibimus.  
Stantes erant pedes nostri,  
in atriis tuis Jerusaem.  
Jerusalem, quae aedificatur ut civitas:  
cuius participatio eius in idipsum.  
Illunc enim ascenderunt tribus, tribus Domini:  
testimonium Israel  
ad confitendum nomini Domini.  
Quia illic sederunt sedes in iudicio,  
sedes super domum David.  
Rogate quae ad pacem sunt Jerusalem:  
et abundantia diligentibus te.  
Fiat pax in virtute tua:  
et abundantia in turribus tuis.  
Propter fratres meos et proximos meos,  
loquebar pacem de te:  
propter domum Domini Dei nostri,  
quaesivi bona tibi.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

### **Psalmus 126**

Nisi Dominus aedificaverit domum,  
in vanum laboraverunt qui aedificant eam.  
Nisi Dominus custodierit civitatem,  
frustra vigilat qui custodit eam.  
Vanum est vobis ante lucem surgere:  
surgite postquam sederitis,  
qui manducatis panem doloris.  
Cum dederit dilectis suis somnum:  
ecce hereditas Domini, filii,  
merces, fructus ventris.  
Sicut sagittae in manu potentis,  
ita filii excussorum.  
Beatus vir qui implevit  
desiderium suum ex ipsis:  
non confundantur cum loquetur  
inimicis suis in porta.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

### **Salmo 121**

Quale gioia, quando mi dissero:  
«andremo alla casa del Signore».  
E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!  
Gerusalemme è costruita come città  
tutta in se stessa compatta.  
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.  
Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi.  
Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

### **Salmo 126**

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori.  
Se la città non è custodita dal Signore  
invano veglia il custode.  
Invano vi alzate di buon mattino,  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudore:  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.  
Ecco, dono del Signore sono i figli,  
è sua grazia il frutto del grembo.  
Come frecce in mano a un uomo forte  
sono i figli dei tribolati.  
Beato l'uomo che ha colmato  
i suoi desideri generandoli:  
non resterà confuso quando verrà alla porta  
a trattare coi propri nemici.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Psalmus 147

Lauda Jerusalem Dominum:  
lauda Deum tuum Sion.  
Quoniam confortavit seras portarum tuarum:  
benedixit filiis tuis in te.  
Qui posuit fines tuos pacem:  
et adipe frumenti satiat te.  
Qui emittit eloquium suum terrae:  
velociter currit sermo eius.  
Qui dat nivem sicut lanam:  
nebulam sicut cinerem spargit.  
Mittit crystallum suam sicut buccellas:  
ante faciem frigoris eius quis sustinebit?  
Emittet verbum suum, et liquefaciet ea:  
flabit spiritus eius, et fluent aquae.  
Qui annuntiat verbum suum Jacob:  
iustitias et iudicia sua Israel.  
Non fecit taliter omni nationi:  
et iudicia sua non manifestavit eis.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

## Hymnus

Ave maris stella,  
Dei mater alma,  
atque semper virgo,  
felix coeli porta.

Sumens illud ave  
Gabrielis ore,  
funda nos in pace,  
mutans Evae nomen.

Solve vincla reis,  
profer lumen caecis,  
mala nostra pelle,  
bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,  
sumat per te preces,  
qui pro bonis natus,  
tulit esse tuus.

Sit laus Deo Patri,  
summo Christo decus,  
Spiritui Sancto  
tribus honor unus. Amen.

## Salmo 147

Loda il Signore, Gerusalemme,  
loda, Sion, il tuo Dio.  
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.  
Egli ha messo pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola,  
il suo messaggio corre veloce.  
Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine,  
di fronte al suo gelo chi resiste?  
Manda una sua parola ed ecco si scioglie,  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola,  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.  
Così non ha fatto con nessun altro popolo,  
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Inno

Ave, stella del mare,  
Madre di Dio santa  
eppure sempre Vergine,  
felice porta del cielo.

Ricevendo quell'AVE  
dalla voce di Gabriele  
rafforzaci nella pace,  
mutando il nome di EVA.

Sciogli le catene ai rei,  
dona la vista ai ciechi,  
allontana i nostri mali,  
implora ogni bene.

Mostra che sei madre,  
per te le preci accolga  
Colui che, nato per noi,  
volle essere tuo.

Sia lode a Dio Padre,  
gloria a Cristo Altissimo,  
allo Spirito Santo,  
a tutti e tre un solo onore. Amen.

## **Canticum B. Mariae Virginis**

Magnificat anima mea Dominum.  
Et exultavit spiritus meus  
in Deo salutari meo.  
Quia respexit humilitatem ancillae suae:  
ecce enim ex hoc beatam me dicent  
omnes generationes.  
Quia fecit mihi magna qui potens est:  
et sanctum nomen eius.  
Et misericordia eius a progenie in progenies:  
timentibus eum.  
Fecit potentiam in brachio suo:  
dispersit superbos mente cordis sui.  
Deposuit potentes de sede,  
et exaltavit humiles.  
Esurientes implevit bonis,  
et divites dimisit inanes.  
Suscepit Israel puerum suum,  
recordatus misericordiae suae,  
sicut locutus est ad patres nostros:  
Abraham et semini eius in saecula.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

## **Battaglia spirituale**

Venite fideles armati  
estis ad pugnam vocati.  
Accingimini nunc potentes  
adsunt nobis multi fallentes.  
Ad arma nunc gentes  
modo viriliter agite.  
En mundus, en Daemon, en caro.  
Conquassate, debellate hostes  
qui postant ad Poli postes.  
Viriliter fortiter det vox tuba  
atque turba stat victrix triumphatrix  
gens Christi fidelis  
non confossa telis.  
Vah, vah! Victoria, victoria!

## **Cantico della Beata Vergine**

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta  
in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva:  
d'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.  
Ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili.  
Ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.  
Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo.  
Come era in principio, ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

## **Battaglia spirituale**

Venite fedeli armati  
siete a battaglia chiamati.  
Preparatevi ora, potenti  
ci son vicini molti ingannatori.  
Alle armi ora, nazioni,  
comportatevi in modo virile.  
Ecco il mondo, il diavolo, la carne.  
Sconquassate, debellate i nemici  
appostati alle porte del Cielo.  
Suoni con forza virile la tromba  
e resista vittoriosa e trionfante la turba,  
la nazione fedele di Cristo  
non trafitta dai dardi.  
Ah, ah! Vittoria, vittoria

**L'Ensemble Biscantores**, fondato e diretto da Luca Colombo, è un gruppo vocale e strumentale specializzato nel repertorio tardo rinascimentale e barocco formato da musicisti che hanno maturato la loro formazione nelle più prestigiose realtà musicali italiane ed estere. L'alta preparazione e la grande duttilità musicale dei componenti permettono al gruppo di presentarsi in differenti organici: dall'ensemble madrigalistico al coro da camera. L'ensemble si avvale di un gruppo solistico formato dalle più interessanti voci presenti sul palcoscenico europeo, protagoniste nelle più blasonate formazioni internazionali. L'amore per la polifonia e il piacere di studiare pagine d'indiscussa bellezza si uniscono al desiderio di eseguire un repertorio filologicamente più rispondente alle prassi esecutive del tempo e di riscoprire materiale inedito di autori poco valorizzati nel panorama musicale odierno. Di particolare rilevanza è lo studio che l'ensemble ha rivolto in questi ultimi anni alla corte mantovana dei Gonzaga e alla liturgia propria della Basilica Palatina di Santa Barbara; studio finalizzato alla riscoperta e all'esecuzione di capolavori inediti, affiancati alle celebri opere di musicisti universalmente riconosciuti. Questo percorso è culminato in un'esibizione nella prestigiosa cornice di "Villa I Tatti" a Firenze, sede di The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, performance che ha ottenuto un entusiastico consenso. L'ensemble, nelle sue varie formazioni, si è presentato in numerosi e prestigiosi festival italiani e internazionali riscontrando sempre un ottimo successo e critiche estremamente positive. Di grande successo, di pubblico e di critica, è stata l'attività del 2017 per il 450° anniversario dalla nascita di Claudio Monteverdi che ha visto l'Ensemble Biscantores impegnato in vari concerti in tutto il nord Italia con le principali opere sacre dell'autore cremonese.

**L'UtFaSol Ensemble**, fondato nel 2013 da Pietro Modesti (cornetto), Susanna Defendi e Valerio Mazzucconi (trombone), si dedica alla ricerca, allo studio e alla performance della musica rinascimentale e barocca con strumenti storici. Conosciutisi presso il Conservatorio di Bergamo, loro città natale, i fondatori del gruppo hanno approfondito gli studi musicali presso la *Schola Cantorum* di Basilea, specializzandosi nell'esecuzione della musica rinascimentale e barocca. La flessibilità di organico, resa possibile dalla valida collaborazione con diversi colleghi, permette a questo gruppo di poter eseguire programmi variegati che spaziano dal primo '400 fino alla fine del '600 in formazioni diverse, con l'aggiunta di bombarde, ciaramelle, percussioni, violini, viole da gamba e organo.

**Luca Colombo** si dedica sin da giovanissimo allo studio del pianoforte e poi all'organo, avvicinandosi immediatamente alla musica rinascimentale e barocca. Ha studiato composizione con il maestro B. Zanolini presso il conservatorio di Milano, e sempre nel medesimo istituto si è diplomato con il massimo dei voti in Musica corale e Direzione di coro con il maestro D. Zingaro. Ha ottenuto la specializzazione in Polifonie Rinascimentali con il massimo dei voti e lode presso il conservatorio "Tito Schipa" di Lecce sotto la guida del maestro D. Fratelli, con il quale ha inoltre completato con lode il diploma specialistico in Polifonia presso la Scuola civica di Milano. Accanto alla musica barocca e rinascimentale intraprende lo studio del canto Gregoriano con il maestro J.B. Göschl presso i corsi internazionali di Cremona, approfondendo lo studio cantando nel gruppo vocale "More Antiquo" di Lugano diretto da Giovanni Conti. All'attività artistica affianca l'attività di ricerca e trascrizione, rivolgendosi prevalentemente alla musica mantovana. Per la casa editrice Libroforte, diretta da Vittorio Ghielmi, ha pubblicato a sua cura vari volumi di musica rinascimentale, tra cui alcuni di Amante Franzoni, maestro di cappella della Basilica Palatina di S.Barbara in Mantova, e l'unico volume di musica vocale sacra giunto ai giorni nostri di D. Ortiz: il *Musices liber primus*. E' regolarmente invitato a sostenere seminari e Master-class riguardanti le prassi esecutive rinascimentali e barocche presso Conservatori e istituzioni specializzate. È docente di teoria, contrappunto rinascimentale ed esercitazioni sulle fonti originali presso l'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.

**Francesca Cassinari**, soprano. Diplomata in Canto e specializzata in Canto barocco e Musica vocale da camera. Si dedica in particolare alla polifonia vocale, cantando con i più importanti ensemble italiani. È membro de *La Compagnia del Madrigale*, de *La Venexiana*, de *Il Canto di Orfeo*, de *La Fonte Musica*, e si è esibita con *Concerto Italiano*, *Capella Reyale de Catalunya*, *La Divina Armonia*, *L'Astrée*, *ensemble Pian&Forte*, *ensemble Stile Galante*, *Club Médiéval* in molti festival e teatri italiani ed europei. Recente la tournée con *Concerto Italiano* in Usa, Cina e Australia con *Orfeo*, *Coronazione di Poppea* e *Vespro della Beata Vergine di Monteverdi*. Con *La Compagnia del Madrigale* ha registrato il Sesto e il Terzo libro de' Madrigali e i Responsoria di Gesualdo, il Primo libro de' Madrigali e il Quinto libro a sei di Marenzio, *Il Pianto della Madonna* e il recentissimo *Vespro della Beata Vergine di Monteverdi*, tutti pubblicati da *Glossa Music* e insigniti di *Diapason d'or*, *Diapason d'or de l'année* e *Gramophone Award*. Con *La Venexiana* ha registrato le tre opere di Monteverdi e il Concerto delle Dame di Luzzasco Luzzaschi. Si dedica anche al repertorio da camera e contemporaneo (*Cuore di cane* di A. Raskatov alla Scala di Milano e all'Opéra di Lyon con *Il Canto di Orfeo*). Nel 2003 si è laureata in Scienze della Comunicazione.

**Vera Milani**, soprano, si è diplomata in Canto lirico presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, sotto la guida di Adriana Maliponte, frequentando anche il corso di Nuova Didattica della Composizione con Luca Francesconi e Vittorio Zago. Successivamente ha studiato per diversi anni con il soprano Fiorella Prandini. Nel 2011 si è diplomata in Canto barocco con Roberto Balconi presso la Civica Scuola di Musica a Milano. Ha frequentato masterclass con Evelyn Tubb, Patrizia Vaccari e Franco Fussi, ed ha approfondito il repertorio seicentesco con Mara Galassi. Dal 2003 insegna canto moderno e lirico presso la Scuola di Musica Eugenio Nobili (San Zeno Olgiate Molgora). Collabora stabilmente con direttori ed ensemble attivi nel repertorio sacro e barocco tra cui R. Balconi, F. Fanna, A. Frigè, P. Gelmini, L.

Ghielmi, S. Molardi, Ruben Jais e Gianluca Capuano. Ha partecipato come solista a numerosi festival di musica barocca tra cui “Festival Internazionale” di Aosta, nel 2010 e nel 2011, “Festival Musica negli Horti” (Val d’Orcia) con “Il canto d’Orfeo” (G. Capuano), Festival “Le arpe in villa” (Chiari), impegnata in un recital per arpa e voce “Lettere amorose” (arpa Mara Galassi). Nel 2011 il concerto inaugurale dell’“Internationaler Gottfried-Silbermann-Festival” (Germania) a cui ha preso parte come solista accompagnata da “La Divina Armonia”, è stato trasmesso in diretta dalla MDR. Nel 2012 ha partecipato al progetto musico-teatrale Perseo y Andromeda (musiche di J.B. Lully) per il Festival internacional de Teatro ad Almagro (Spagna), ha cantato come solista per Milano Classica, per lo Stresa Festival, per MITO e al Festival Oudemuziek Utrecht, trasmesso in diretta da RadioTre suite e da AVRO-radio 4.

**Elena Carzaniga**, contralto. Sin da giovanissima si avvicina alla realtà della musica corale, prediligendo un repertorio che spazia dal canto gregoriano alla musica barocca. Intraprende successivamente lo studio del canto lirico diplomandosi sotto la guida del Maestro Delfo Menicucci. È il contralto de *La Compagnia del Madrigale* fin dalla sua formazione, gruppo che ha ricevuto prestigiosi premi internazionali pubblicando con la casa discografica *Glossa*. Dal 2006 collabora stabilmente con il *Coro della Radiotelevisione Svizzera Italiana* (RSI) diretto dal Maestro Diego Fasolis, in qualità di corista e solista. Canta in tutta Europa con svariati gruppi, tra i quali *Biscantores*, *Adiastema*, *La Reverdie*, *Cantar Lontano*, *Cantica Symphonia*, *Il Canto di Orfeo*, *De Labyrintho*, *L’Accademia Bizantina*, *i Barocchisti*, *l’Orchestra sinfonica della Radio e Televisione Svizzera Italiana*, *La Risonanza*, *Concerto Italiano*, *l’Orchestra Mozart* diretta dal Maestro Claudio Abbado e la *Capella Reial de Catalunya* sotto la guida del Maestro Jordi Savall. Nel 2013 e nel 2015, con il *Coro della RSI* ha preso parte all’allestimento della “Norma” di Vincenzo Bellini e di “Iphigenie en Tauride” di Christoph Willibald Gluck interpretate da Cecilia Bartoli a Salisburgo sotto la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Come membro dell’ensemble *Il canto di Orfeo*, ha partecipato alla rappresentazione dell’opera “Cuore di cane” di Alexander Raskatov, con la regia di Simon McBurney al Teatro alla Scala di Milano e all’Opera di Lione. Ha inciso per le case discografiche *Concerto*, *Arcana*, *Macrorec*, *RSI Rete Due*, *Archiv Produktion*, *Glossa* e *Decca*.

**Roberto Rilievi**, tenore. Nato nel 1983, studia canto con il baritono Fulvio Bettini, ed approfondisce i suoi studi in Polifonia Rinascimentale e Teoria Rinascimentale presso il Dipartimento di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Milano. Specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco, ha interpretato il ruolo di Apollo ne “L’Orfeo” di Claudio Monteverdi (Centro Cultural de Belém, Lisbona, con *La Venexiana*) e del Testo nel “Combattimento di Tancredi e Clorinda” di Claudio Monteverdi (Castello Sforzesco, Milano, con Lorenzo Ghielmi). Svolge attività didattica, insegnando teoria rinascimentale, teoria musicale e educazione all’orecchio. Si esibisce regolarmente come solista presso *Ensemble Biscantores* diretto da Luca Colombo; *Cappella Musicale Basilica S. Maria Maggiore* di Bergamo, diretta da Cristian Gentilini; *La Venexiana*, diretta da Davide Pozzi; *Ensemble Elyma* diretto da Gabriel Garrido; *Theatro Dei Cervelli*, diretto da Andrés Locatelli. Ha recentemente inciso per Passacaille con La Divina Armonia (Ghelmi). Collabora inoltre con diversi gruppi vocali, quali *Coro Costanzo Porta* (Greco); *Ghislieri Choir & Consort* (Prandi); *Il Canto di Orfeo* (Capuano).

**Raffaele Giordani**, tenore, si è laureato in Chimica presso l’Università di Ferrara, ma la passione per la musica lo spinge a intraprendere anche la formazione musicale presso il Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara, presso il quale ha ottenuto la laurea in Canto Rinascimentale e Barocco. Collabora con i migliori ensemble italiani ed europei di musica antica tra cui: *Concerto Italiano*, *La Venexiana*, *Vox Luminis*, *Malapunica*, *Odhecaton*, *De Labyrintho* e *Vox Altera* (con cui affronta repertorio moderno e contemporaneo). Membro de’ *La Compagnia del Madrigale* dalla sua fondazione. Ha più volte interpretato, in numerosi festival di musica antica e stagioni operistiche teatrali europee e internazionali. Ha inciso per Naïve, Glossa, Ricercar, Arcana, Harmonia Mundi, Amadeus, Stradivarius, Bottega Discantica, Tactus, Rai-Radio3, Deutsche Grammophon, Dynamic, WDR, OFR e RSI. Le sue incisioni vantano numerosi premi tra cui due Diapason d’or de l’année, tre Gramophone award, uno “Choc” de l’année (Classica), il Preis der Deutschen Schallplattenkritik della critica tedesca, il premio Record Academy Award della critica giapponese, due Premio del disco Amadeus, un Midem Classical Award e numerosi altri Diapason D’or e “Choc” di Classica.

**Matteo Bellotto**, basso, è diplomato in canto, clarinetto e didattica della musica presso i Conservatori di Parma, Modena e Bologna. Specializzato nel repertorio barocco, collabora stabilmente con gli ensemble *Concerto Italiano*, *I Barocchisti* *Cappella Mediterranea*. Ha debuttato nel ruolo di Seneca dall’Incoronazione di Poppea al Festival di Herne, alla Cité de la Musique di Parigi e registrato le Messe Luterane di J.S.Bach sotto la direzione di G. Leonhardt. Ha preso parte alla produzione di Orfeo di Monteverdi al Teatro La Scala di Milano, all’opera di Oslo e a Seattle negli U.S.A.. Si è esibito nelle opere “La forza d’amore” di B.Pasquini al Teatro di Treia, “La Tisbe” di Brescianello a Stuttgart, “Euridice” di Caccini al Festival di Innsbruck, “Ulisse” di Zamponi al teatro di Liege. Partecipa regolarmente ai festival europei più importanti di musica barocca quali il Festival Monteverdi di Cremona, Festival di Ambronay, di Bruges, di Anversa, Utrecht, Buenos Aires, Wroclaw. Con l’ensemble *La Venexiana* ha effettuato varie tournèe negli Stati Uniti e in Giappone. Collabora con l’orchestra e *Coro della Radiotelevisione Svizzera Italiana* (RSI). Ha inciso musiche sacre e oratori di Monteverdi, Vivaldi, Stradella, Colonna, Falvetti, Pasquini, Corbetta, Schutz, Brunelli, Strozzi per varie case discografiche: *Naive*, *Glossa*, *Symphonia*, *Brilliant*. Nel 2013 ha partecipato a una tournée europea del “Diluvio universale” di Falvetti con *Cappella Mediterranea* e registrato con l’ensemble *Odechaton* in prima mondiale un Salve Regina inedito di Monteverdi. In parallelo si dedica anche alla musica contemporanea.